



F.R.I.[®]
FONDAZIONE
ROMANI
ITALIA

Presentazione

Fondazione Romani Italia

Roma 14 maggio ore 11:00

c/o la sala azzurra della FNSI
(Federazione Nazionale Stampa Italia)
Corso Vittorio Emanuele II°, 349 (1°piano)

FONDAZIONE ROMANI ITALIA

Via Zoe Fontana, 220
00131 Roma
Tel. 06.41531263
Fax 06. 4131671
Info@fondazioneromani.it
www.fondazioneromani.it



"Con il supporto di Cesv-Spes Centri
di Servizio per il Volontariato del Lazio"



Accendiamo piccoli
fuochi di speranza

Presentazione

Il fuoco è distruzione, divorramento.

Il “fuoco” ha distrutto la vita di tante giovani vite per le pessime condizioni di vita in cui sono state costrette a vivere.

Se il fuoco può distruggere la vita delle persone Rom, può anche distruggere i pregiudizi, la discriminazione, il razzismo.

Fondazione Romani Italia accende piccoli fuochi.

Piccoli fuochi, non incendi.

Piccoli fuochi per fare luce ed essere visibili nella costruzione della rete.

Piccoli fuochi per radunare la famiglia, fare festa, generare calore, energia, cultura.

Tanti piccoli fuochi per essere l'inizio di un grande movimento.

La **Fondazione Romani Italia** accende piccoli fuochi per favorire il benessere sociale, culturale ed economico del fanciullo e del giovane, in particolare dei giovani e dei bambini delle comunità Romanès (Rom, Sinte, Kale, Manousches, Romanichels).

Piccoli fuochi per contribuire alla crescita sociale e culturale delle giovani generazioni, per superare il disagio giovanile, per promuovere l'interculturalità.

Piccoli fuochi per contrastare i pregiudizi, la discriminazione. I *piccoli fuochi* della Fondazione Romani Italia vogliono parlare alla società.

I bambini, i giovani, le famiglie, le istituzioni vivono e sono travolti da un disorientamento come stato di incertezza e di smarrimento che penetra nella scuola e nella famiglia, nella politica e nella amministrazione pubblica, nella micro e nella macro economia, nelle scelte individuali.

Le risposte a bisogni emergenti devono essere date aprendo nuove piste di lavoro, il semplice adeguamento alla burocrazia fa perdere tempo e fa allontanare la soluzione delle problematiche.

Occorre trovare il modo di autofinanziarsi e di creare una serie di attività.

Non è possibile intervenire con metodi adeguati alle emergenze sociali e culturali basandosi esclusivamente sui contributi offerti dall'ente pubblico.

LO SCOPO

La **Fondazione Romani Italia** vuole essere un avamposto che faccia vedere concretamente un differente modo di porsi nelle relazioni tra gli uomini, nei rapporti tra le istituzioni, nella scala delle priorità per gli individui e per i corpi sociali.

Non si ferma solamente a mettere in atto qualche progetto,

neppure si rassegna alla sola protesta, alle manifestazioni di piazza. La scelta di una Fondazione di partecipazione come aiuto agli altri per aiutare se stessi non è solo un valore, ma un indicatore di cambiamento possibile.

La Fondazione di partecipazione è un istituto giuridico di diritto privato, senza scopo di lucro, al quale si può aderire apportando denaro, beni materiali o immateriali, professionalità o servizi.

Questa struttura aperta permette, da un lato, una fattiva collaborazione all'interno dello stesso istituto di soggetti pubblici e privati e, dall'altro, l'aggregarsi di privati cittadini che diventano “soci” della Fondazione e come tali sono dalla stessa considerati.

La Fondazione, nella moderna ed innovativa accezione di Fondazione di partecipazione, risulta essere lo strumento giuridico più adeguato perché racchiude in sé gli elementi positivi della Associazione, della Fondazione e della cooperazione rispondendo così, in modo adeguato, alle più cruciali esigenze. Questo strumento giuridico è coerente con i principi costituzionali che riconoscono la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata e ne promuovono lo sviluppo con i mezzi più idonei.

AMMISSIONE ALLA FONDAZIONE

Possono chiedere di partecipare alla Fondazione le persone fisiche, singole o associate, giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che ne condividono lo scopo e che, previa domanda di ammissione motivata, vengano ammessi con delibera dell'organo sociale della Fondazione.

Le richieste di ammissione devono essere presentate per iscritto e devono contenere, oltre alle necessarie indicazioni soggettive, la dichiarazione di condivisione degli scopi della Fondazione, del suo statuto e dei regolamenti emanati dagli organi della Fondazione.

Possono divenire fondatori/partecipanti/sostenitori, fatto salvi i motivi di esclusione, le persone fisiche, singole o associate, giuridiche, pubbliche o private e gli enti che contribuiscono alla formazione del patrimonio della Fondazione con versamenti in denaro, beni materiali mobili e/o immobili, che devono essere effettuati nelle forme e nella misura stabiliti annualmente dal consiglio di amministrazione.

La qualità dello status da attribuire alla richiesta di partecipazione viene definita in sede di valutazione dal Consiglio di Fondazione.

Il presidente
Dr. Nazzareno Guarneri